QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVI n° 22 30 Novembre 2019

IN QUESTO NUMERO

1. **Avvisi per gli associati: Chiusura collettiva e Assunzioni , Dimissioni ed Denunce di infortunio telematiche nel periodo dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi.**
2. **ANPA - SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA BOLOGNA Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato.**
3. **Dal 1° gennaio 2020 obbligo generalizzato dello "scontrino elettronico".**
4. **Bando Agriturismo.**
5. **GAL—nuovo bando: "Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali".**
6. **Per le imprese ed i consumatori finali, fino al 20 dicembre 2019 è possibile aderire al Servizio dell'Agenzia delle Entrate di consultazione delle fatture elettroniche.**
7. **Avviso agli Associati – Convenzione con UMANA S.p.A..**
8. **Rinnovo Accordo di programma Rifiuti Agricoli.**
9. **Impiegati agricoli: al via il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.**
10. **Patronato Enapa: Importante adempimento-Pensione Quota 100:Dichiarazione dei Redditi all'Inps Obbligatoria per i Pensionati.**

*****

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

1) Chiusura collettiva e Assunzioni, Dimissioni ed Denunce di infortunio telematiche nel periodo dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi.

Si comunica a tutti gli associati che dal giorno **24 dicembre 2019** al **giorno 1 gennaio 2020** compresi i nostri uffici osserveranno la chiusura per le festività natalizie.
Gli uffici riapriranno agli associati il 2 gennaio 2020.

Comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 24 dicembre 2019 al 1° gennaio 2020 compresi), il servizio di assunzioni / dimissioni di denunce di infortunio telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.

Nei giorni **24, 27, 30 e 31 dicembre p.v.** le richieste dovranno essere inviate **tramite E-mail**: sgiovanni@confagricolturabologna.it, contattabile al numero 051/827301, dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.

Per assunzioni e dimissioni, si precisa che nei **giorni 24, 27, 30 e 31 dicembre** le richieste dovranno pervenire **entro le ore 12.00** per consentire l'elaborazione telematica in giornata.
Nei giorni **25 e 26 dicembre 2019 e 1° gennaio 2020** il servizio non verrà effettuato.

Per quanto attiene alla denuncia di infortunio, che deve essere comunicata con tempestività, nei suddetti giorni si mette a disposizione il recapito del funzionario di San Giovanni in Persiceto: 3351340596 Luzzi Andrea.

Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni, che dovranno pervenire all'ufficio almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.
(A. Flora)

*****

2) ANPA - SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA BOLOGNA
Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato.

E' convocata, per il giorno domenica 15 dicembre 2019, alle ore 8.00, in prima convocazione, e per il giorno **giovedì 19 dicembre 2019,** alle **ore 10.00**, in seconda convocazione, presso Confagricoltura Bologna (Via Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso), **l'Assemblea Generale Ordinaria ANPA**.

L'Assemblea avrà il seguente *Ordine del Giorno*:
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Attività del Sindacato ANPA;
3) Varie ed eventuali.

Il Presidente
Giovanni Venturi

ANPA pensionati confagricoltura

*****

3) Dal 1° gennaio 2020 obbligo generalizzato dello "scontrino elettronico".

In ottemperanza al D.Lgs n. 127/2015 art. 2, c.1, **a decorrere dal 1° gennaio 2020** i soggetti che effettuano operazioni di "commercio al minuto e attività assimilate" (ex-art. 22 DR 633/72), per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura (se non richiesta dal cliente), devono certificare i corrispettivi incassati tramite **memorizzazione** e **trasmissione telematica** degli stessi all'Agenzia delle Entrate.

Tra i soggetti interessati, oltre ai commercianti, albergatori, ristoratori, artigiani, ecc., **per quanto riguarda il settore agricolo, vi rientrano coloro che attualmente emettono ricevute fiscali: agriturismi e soggetti che effettuano vendite a privati consumatori.**



Dal 2020 scontrini e ricevute verranno sostituiti da un documento commerciale, che potrà essere emesso esclusivamente utilizzando un registratore telematico (RT) appositamente programmato.
Questo obbligo è già scattato per chi, nel 2018 ha realizzato un volume d'affari superiore a 400.000 euro. Per gli altri operatori economici decorrerà, appunto, **a partire dal 1° gennaio 2020**.

Per il consumatore cambia poco: non riceverà più uno scontrino o una ricevuta ma un documento commerciale, che non ha valore fiscale ma che potrà essere conservato come garanzia del bene o del servizio pagato, ad esempio per un cambio merce.
Tra le poche operazioni esonerate dall'adempimento di memorizzazione elettronica vi sono le operazioni per le quali anche in precedenza l'operatore economico non aveva l'obbligo di emettere scontrino o ricevuta.

Tali operazioni di memorizzazione e di trasmissione telematica dei corrispettivi devono essere effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscono l'**inalterabilità** e la **sicurezza dei dati**.
Tali strumenti sono:
- **il registratore telematico (RT)**, che, in sintesi, consiste in un registratore di cassa con capacità di connettersi ad internet. A seconda dell'operatività del soggetto emittente sono disponibili diversi modelli di RT, ad esempio RT fisso o RT portatile, acquistabili da rivenditori autorizzati.
In alternativa, se tecnicamente possibile, si può anche scegliere di adattare il registratore di cassa già in uso.
Il registratore telematico consente di memorizzare la singola operazione e, al contempo, emettere il documento commerciale esattamente come avveniva con il registratore di cassa tradizionale. A differenza di quest'ultimo, però, al momento della chiusura di cassa l'RT, in automatico (quindi senza alcun intervento umano), predispone e sigilla elettronicamente il file contenente i dati complessivi dei corrispettivi della giornata lavorativa e trasmette tale file al sistema dell'Agenzia delle Entrate in modo sicuro. Pertanto, è anche possibile utilizzare l'RT senza connessione alla rete internet nella fase di memorizzazione e generazione dei documenti commerciali delle singole operazioni e connettere l'apparecchio alla rete internet solo al momento della chiusura di cassa finché non abbia completato la trasmissione;
- **la procedura web** "documento commerciale online", presente nel portale "Fatture e Corrispettivi" del sito dell'Agenzia al quale si accede con le credenziali fisconline personali, e utilizzabile anche su dispositivi mobili.

E' stato previsto, per l'acquisto del registratore telematico o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa, solo per anni 2019 e 2020, un contributo sotto forma di credito d'imposta. In particolare, il credito d'imposta spetta nella misura complessivamente pari, per ogni strumento, al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il credito può essere utilizzato in compensazione a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento ed **è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo**.

La mancata memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, o quando gli stessi vengono memorizzati o trasmessi con dati incompleti o non veritieri, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 471/1997. In particolare, la sanzione è pari al 100% dell'imposta relativa all'importo non correttamente documentato con un minimo di 500 euro.

Confagricoltura Bologna ha perfezionato un accordo con il fornitore di registratori telematici "**SID BOLOGNA**" di Lippo di Calderara di Reno; tel. 0516466404; web. www.sidbologna.it.
In caso di interesse, si può contattare direttamente la Società, facendo riferimento alle intese con Confagricoltura Bologna.

Gli uffici di Zona sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.
(E. Cricca)

*****

4) Bando Agriturismo

La **Regione Emilia Romagna**, con D.G.R. n. 1979/19, ha approvato **l'Avviso pubblico regionale anno 2019 a valere sulla Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**
L'Operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" risponde al fabbisogno F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" identificato nel PSR e alla Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno:

- alla ristrutturazione e all'ampliamento di fabbricati rurali;
- alla qualificazione di spazi aperti di aziende agricole esistenti;
- all'acquisto di attrezzature,
- da destinare all'attività agrituristica e/o di fattoria didattica.

Beneficiari
Possono beneficiare degli aiuti di cui all'Avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati.
Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Gli imprenditori agricoli devono essere inoltre iscritti negli elenchi di cui all'art. 30 della L.R. n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole".
Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci/soggetti partecipanti in relazione all'attività agricola.

Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

Iniziative ammissibili

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio regionale nelle seguenti aree rurali:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
- Aree rurali intermedie (zone C);
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B);
- Aree urbane e periurbane (zone A).

Nell'Allegato A) sono riportati tutti i comuni della regione Emilia-Romagna con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza, nonché i comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne (Aree progetto).

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

1) Investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche a cui possono accedere coloro che sono iscritti all'elenco di cui all'art. 30 della L.R. n. 4/2009 sezione "operatori agrituristici".

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

⇒ interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati esistenti in azienda;

⇒ realizzazione di piazzole per campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;

⇒ interventi di recupero, ristrutturazione, ampliamento ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, sociali, didattiche e per il tempo libero (comprese piscine e percorsi vita);

⇒ nuove costruzioni a sé stanti da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica, così come definiti nei criteri di attuazione della L.R. n. 4/2009, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 11 della L.R. n. 4/2009;

⇒ interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento di locali da destinare a laboratori o sale pluriuso per attività agrituristiche purché all'interno di essi non siano previste lavorazioni agricole o trasformazioni che abbiano come prodotto finale un prodotto agricolo di cui dell'Allegato 1 al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea da immettere sul mercato;

⇒ sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristici (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo o di forestazione);

⇒ allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agrituristica (per allestimento si intende acquisto di mobili, dotazioni e attrezzature fisse ed inventariabili, comprese quelle per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi);

⇒ recupero di locali in fabbricati esistenti e acquisti di attrezzature da destinare esclusivamente a camere e relativi bagni per Ospitalità Rurale Familiare come definita all'art. 16 della L.R. n. 4/2009 nel limite massimo di 15.000 Euro per ogni stanza con bagno ristrutturata a tale scopo;

⇒ spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile sopraindicata;

⇒ acquisto di attrezzature informatiche e relativo software per la gestione dell'attività oggetto di sostegno. Il software può essere di base o specifico agrituristico con esclusione dei siti web e quello destinato per la promozione.

Tutti gli interventi strutturali devono essere comunque dimensionati nel limite massimo previsto dal certificato del rapporto di connessione emesso ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 4/2009.

2) Investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare o ampliare attività di fattoria didattica a cui possono accedere coloro che sono iscritti all'elenco di cui all'art. 30 della LR n. 4/2009 sezione "operatori di fattoria didattica".

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

⇒ ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni specificatamente dedicati all'attività di fattoria didattica; i progetti saranno finanziati nel limite massimo di due locali coperti e di un bagno ad uso esclusivo degli utenti;

⇒ acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività didattica (solo beni inventariabili);

⇒ spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile sopraindicata;

⇒ acquisto di attrezzature informatiche e relativo software per la gestione dell'attività oggetto di sostegno. Il software può essere di base o specifico per le fattorie didattiche con esclusione dei siti web e quello destinato per la promozione.

Gli operatori che risultano iscritti ad entrambi gli elenchi possono accedere ad entrambe le tipologie di intervento e di spese ammissibili compilando un'unica domanda.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile purché non inferiore a 20.000 Euro, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

Contributi

L'Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 7.144.216,00**.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al **50%** della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo",
- al **45%** della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie",
- al **40%** della spesa ammissibile per gli interventi nelle restanti zone del territorio regionale: zona B "Aree ad agricoltura intensiva e specializzata" e zona A "Aree urbane e periurbane",

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti "de minimis" nelle rispettive banche dati RNA e SIAN alle pagine trasparenza nei link:

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx
https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" contenuta nella domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Procedure e termini

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito http://agrea.regione.emilia-romagna.it.

Le domande di sostegno devono essere presentate **entro il termine perentorio del 30 aprile 2020** al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Riferimenti normativi

D.G.R. n. 1979/19

Si ricorda a tutti gli Associati che, per qualsiasi informazione in merito, è possibile contattare l'ufficio zona di riferimento.
(A. Giovanninetti)

*****

5) GAL—nuovo bando: "Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali".

E' uscito il bando a valere sulla Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER -Operazione 11A "Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali per il mantenimento dei servizi commerciali, di pubblico esercizio, di artigianato e dei servizi a favore delle comunità locali e/o per l'attivazione di servizi/prodotti, anche innovativi, a supporto dello Sviluppo turistico - Leader".

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso:
Le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e le associazioni (esclusivamente senza scopo di lucro), non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e svolgano la loro attività nei codici ATECO 2007 ricompresi nelle sezioni e divisioni descritte nell'allegato G:
Le imprese, inoltre, devono:
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A.;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole1 con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato A alla determinazione n. 19019 d del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:
"microimprese" : un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
"piccola impresa": un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva).
Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione.
La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.
L'Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese.
Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:
Investimenti nelle microimprese e piccole imprese nelle zone C e D, favorendo la creazione di nuovi

posti di lavoro o la loro stabilizzazione, la diversificazione produttiva e l'innovazione tecnologica e/o di mercato, favorendo l'ampliamento dell'offerta di servizi a supporto dello sviluppo turistico e contemporaneamente a supporto del mantenimento del tessuto produttivo commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi in settori potenzialmente soggetti a crisi e in aree soggette ad abbandono.

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- arredi funzionali all'attività;
- macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- investimenti funzionali alla vendita;
- veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/ licenze, promozione e comunicazione.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi, previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

Non sono ammessi al sostegno:

- le spese effettuate in data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno;
- gli investimenti per i quali sono stati richiesti o che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/

raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente per le specifiche tipologie di intervento; in particolare il progettista dovrà dimostrare con una relazione tecnica che nel progetto ha migliorato l'efficienza energetica, conformemente alla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 967 del 2015, rispetto al minimo previsto dalla citata normativa.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo"
- al 40 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie"

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" Allegato B, parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito www https://www.rna.gov.it

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 50.000,00 euro.

Le domande di sostegno devono essere presentate al GAL Appennino Bolognese successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet www.bolognappennino.it ed entro il termine perentorio del giorno 31 marzo 2020 ore 12.00 al GAL Appenino Bolognese.

Si ricorda a tutti gli Associati che, per qualsiasi informazione in merito, è possibile contattare l'ufficio zona di riferimento.

(A. Giovanninetti)

*****

6) Per le imprese ed i consumatori finali, fino al 20 dicembre 2019 è possibile aderire al Servizio dell'Agenzia delle Entrate di consultazione delle fatture elettroniche

Con diversi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia Entrate sono state indicate le modalità con cui l'Agenzia memorizza e rende disponibili in consultazione agli **operatori IVA**, o agli **intermediari** dagli stessi delegati, le fatture emesse e ricevute nonché, ai **consumatori finali**, le fatture ricevute.

In particolare, è stata resa disponibile, nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate, una specifica funzionalità per consentire agli operatori IVA o ad un intermediario appositamente



(Immagine tratta dal sito dell'Agenzia delle Entrate)

delegato ovvero al consumatore finale di aderire espressamente al servizio di "Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici".
L'adesione espressa entro il prossimo 20 dicembre permette al contribuente (soggetto Iva o privato) la consultazione di tutte le fatture emesse e ricevute dal 1 gennaio 2019, data di entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica.

In caso di mancata adesione al servizio i file xml delle fatture sono cancellati entro 60 giorni dal termine del periodo transitorio e non sono più consultabili.

Per l'accesso al servizio, l'adesione e la consultazione dei documenti elettronici è necessario essere muniti di credenziali fisconline (da richiedere all'Agenzia Entrate), o di CNS (carta nazionale dei servizi), oppure di Spid digitale.

Ricordiamo che per i soci aderenti ai nostri servizi di fatturazione elettronica, per quanto riguarda le fatture emesse e ricevute **in qualità di soggetti IVA tale adesione è già stata formalizzata.**

I nostri uffici sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.
(E. Cricca)

*****

7) Avviso agli Associati – Convenzione con UMANA S.p.A.

Confagricoltura ha sottoscritto una convenzione con **UMANA S.p.A.** (primaria agenzia di somministrazione del lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro) al fine di consentire alle proprie aziende associate di usufruire di fornitura di manodopera, specie avventizia, nel rispetto delle previsioni legislative.

È nota in diversi casi la difficoltà di reperire manodopera, specie avventizia, ed è altresì diffuso l'utilizzo di cooperative non sempre referenziate, che – come da noi più volte sottolineato – comportano dei profili di rischio per i datori di lavoro, anche alla luce delle vigenti normative in materia di caporalato.
Per cercare di venire incontro alle aziende, nel reperimento di manodopera, si inserisce questa collaborazione, utilizzando la somministrazione di lavoro per il tramite di un'agenzia autorizzata, somministrazione che non ha nessun profilo di rischio non trattandosi in alcun modo di interposizione, vietata dalla vigente normativa.

Nella sostanza, **Umana** assume il lavoratore agricolo e lo "somministra" all'azienda agricola, a fronte di un pagamento sotto forma di fattura (la busta paga del lavoratore e relativi contributi sono a carico di Umana).
Qualora l'azienda si trovasse bene con il lavoratore, potrebbe in un futuro, assumerlo direttamente (previ accordi con il lavoratore stesso).
In questo caso, l'assunzione del dipendete tornerebbe in capo all'azienda alle tariffe previste dal contratto.

Nel caso un'azienda, nostra associata, fosse interessata per una collaborazione con Umana, per l'individuazione e somministrazione di prestazioni di operai agricoli avventizi, può contattare i nostri uffici di zona, che gestiranno i primi contatti tra l'azienda ed Umana.

Importante è ricordare che per poter utilizzare il lavoro in somministrazione, l'azienda deve essere registrati all'I.N.P.S. ed avere il relativo codice azienda e codice CIDA; anche se non si è mai assunto alcun dipendente.

(A. Flora)

*****

8) Rinnovo Accordo di programma Rifiuti Agricoli.

Si comunica ai Sig.ri Associati, che la Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta del 28 Ottobre 2019 n° 1830 ha approvato il rinnovo dell'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli per la provincia di Bologna, in scadenza al 23/11/2019.

L'ACCORDO DI PROGRAMMA rinnovato prevede :

- Il conferimento dei rifiuti agricoli NON pericolosi con propri mezzi SENZA limiti di peso
- Il conferimento dei rifiuti agricoli PERICOLOSI con propri mezzi con **il limite di 30kg al giorno (nell'accordo in scadenza il limite era per trasporto).**
- La sottoscrizione in via preventiva del Contratto di Gestione, con il centro di raccolta scelto, che deve accompagnare i rifiuti durante il trasporto

La compilazione da parte del Gestore dell'impianto che riceve il rifiuto del documento di movimentazione

Tale modalità di gestione dei rifiuti agricoli è vantaggiosa per le aziende agricole che hanno una produzione annua di rifiuti ridotta e resta una modalità opzionale per le aziende strutturate e con un volume di rifiuti annuo considerevole.

I centri di Raccolta che aderiscono sono:

Ditta	Località impianto
BO - LINK	Minerbio, Via del Lavoro, 8
B&TA S.r.l.	Sala Bolognese, Via Labriola, 6
Hera spa	Bologna, Viale Carlo Berti Pichat, 2/4
CO.SE.A. Ambiente spa	Gaggio Montano – Loc. Cà de Ladri
Re.Ma.Ind.	Mordano, Via Statale Selice, 9
Montieco S.r.l.	Anzola Emilia, Via II Giugno, 11/B
Rimondi Paolo S.r.l.	Bologna, Via Agucchi, 84

Si raccomanda quindi, a tutte le aziende agricole che si avvalgono dell'Accordo di Programma per lo smaltimento dei rifiuti agricoli, di sottoscrivere, dal 24/11/2019, il Nuovo contratto di servizio con il centro di raccolta scelto e aderente all'Accordo, **prima di effettuare il conferimento**

A conferimento effettuato, il Gestore dell'impianto compilerà il documento di movimentazione di cui all'Allegato D dell'accordo, fornendone una copia al produttore agricolo conferente, che dovrà conservarlo per cinque anni.

L'accordo inoltre chiede alle aziende agricole di impegnarsi nel considerare l'utilizzo di ammendante compostato verde o misto rispetto ad altre tipologie di ammendante.

Per maggiori informazioni potete contattare il vostro ufficio zona di riferimento.

(S. Santoni)

*****

9) Impiegati agricoli: al via il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

È pervenuta, recentemente, alle organizzazioni di datori di lavoro, la piattaforma per il rinnovo del C.C.N.L. Quadri e Impiegati agricoli, in scadenza al 31 dicembre 2019.

Il precedente rinnovo è datato al 23 febbraio 2017.
Da una prima lettura la piattaforma "rivendicativa", sottoscritta dagli autonomi di Confederdia, e dai confederali FAI –CISL, FLAI – CGIL e UILA – UIL, appare improntata e tesa alla decisa rivisitazione dell'attuale normativa, ritenuta evidentemente non più adeguata in molte e significative parti.

Punti qualificanti delle richieste sindacali sono gli assetti relativi alla dinamica dei rapporti sindacali (osservatorio nazionale, bilateralità, pari opportunità, quote sindacali per delega); la parte economica (richiesta di aumento stipendiale del 4,5%, migliorie per scatti di anzianità, indennità di cassa, mezzi di trasporto, indennità per HACCP, indennità di funzione Quadri e per RSPP).

Di rilievo anche le richieste in relazione alle norme organizzative e di orario (incremento dei permessi, congedo parentale, festività, ferie); relativamente alla classificazione del personale nella piattaforma si chiede la revisione dell'attuale sistema, introducendo nuove figure; si chiede la abolizione della 6° categoria (impiegati d'ordine ed esecutivi in genere), la modifica della disciplina dei passaggi di mansione.

I Sindacati chiedono inoltre il recepimento del protocollo 19/06/2018 in materia di apprendistato e la abolizione della norma sullo stipendio d'ingresso, la modifica dell'articolato sulla figura del Quadro relativamente alla responsabilità civile.
Corposo anche quanto sancito in materia assistenziale relativamente alla malattia (in ordine al comporto, alla disciplina del Fondo Sanitario e del Fondo di Previdenza Complementare).

Di alto profilo etico la richiesta di definire regole in materia di violenza di genere, per la concreta tutela del lavoro femminile, nonché in ordine al recepimento dell'accordo quadro 19/06/2019 in materia di contrasto alle molestie e alla violenza nei luoghi di lavoro.
La piattaforma contiene altre importanti richieste; si segnala, in specie, la richiesta relativa alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e volta ad introdurre una ulteriore flessibilizzazione degli orari di lavoro su base giornaliera e ciò per lavoratori in congedo parentale, in permesso per la legge 104 in caso di assenze per l'assistenza a parenti infermi, per lavoratori inseriti in progetti personali terapeutici e per esigenze correlate alla necessità dei figli per la frequenza scolastica.

Nuove richieste in tema di Rappresentanti della Sicurezza e per la tutela giudiziaria.

La piattaforma prevede, poi, di allargare le competenze negoziali della contrattazione territoriale, inserendo tra le materie di competenza della contrattazione di secondo livello la possibilità di normare l'erogazione di buoni pasto e le modalità ed i criteri di costituzione dei Centri di Formazione Agricola, nonché disciplinare alcune indennità economiche (Indennità territoriale di Funzione per i Quadri, Indennità territoriale di Cassa, Indennità territoriale per RSPP).

Il primo incontro è stato tra le parti fissato al 6 dicembre 2019.
(M. Mazzanti)

*****

10) Patronato Enapa: Importante adempimento-Pensione Quota 100:Dichiarazione dei Redditi all'Inps Obbligatoria per i Pensionati.

Si informa che i titolari di "pensione anticipata Quota 100", o che ne hanno presentato domanda, devono presentare all'Inps per via telematica, presentandosi al nostro Patronato Enapa, apposita dichiarazione dei redditi (modello AP 193) per provare il rispetto del divieto di cumulo dei redditi da pensione con i redditi da lavoro.
Si ricorda che il divieto di cumulo per Quota 100 si applica dal primo giorno di decorrenza del diritto alla pensione anticipata e fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia e tale adempimento è obbligatorio ogni anno.

I titolari di pensione "Quota 100" non possono percepire redditi da lavoro dipendente od autonomo , ad eccezione di quelli relativi al lavoro autonomo occasionale ed entro il limite di 5.000 euro all'anno lordi.
Nasce da tale norma l'obbligo di dichiarazione dei redditi cumulabili o incumulabili con la pensione Quota 100 per i soggetti già pensionati.

L'Inps specifica che , oltre a verificare il rispetto del divieto di cumulo dalle dichiarazioni reddituali presentate dai pensionati quota 100 , effettuerà le proprie verifiche accedendo all'anagrafe Tributaria e agli archivi dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa inoltre che la dichiarazione è obbligatoria in quanto l'indicazione dei redditi e la loro rilevanza ai fini previdenziali è diversa dall'esposizione dei redditi in dichiarazione dei redditi e la dichiarazione serve appunto per specificare esattamente a quale tipo di attività si riferiscono i redditi esposti in dichiarazione dei redditi, in assenza di tale dichiarazione annuale obbligatoria l'Istituto "pesca" direttamente i dati, dopo alcuni anni, dall'Agenzia delle Entrate e potrà succedere che verranno emessi grossi indebiti non dovuti all'Istituto per il semplice motivo della mancata "specifica " del riferimento a quale attività lavorativa o meno , sono riferiti i redditi esposti in dichiarazione dei redditi.

Inoltre la Dichiarazione evita l'applicazione di eventuali indebiti riferiti a molteplici anni considerati i tempi di verifica dei redditi dell'Inps con l'Agenzia delle Entrate.

Si invitano pertanto gli interessati a contattare quanto prima il nostro Patronato, Sig. Donati o Sig.ra Vanessa Imperiale al numero telefono 0516232030, per procedere all'inoltro della dichiarazione all'Inps.
(R. Donati)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice **Confagricoltura Bologna** - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: ***www.confagricoltura.org/bologna***